



***COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO***  
**Provincia di Cuneo**  
**Area Lavori Pubblici**

**rev.01 del 20.12.2022**



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i*

*Allegato al Contratto d'appalto:*

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEGLI IMMOBILI COMUNALI  
DI SOMMARIVA DEL BOSCO**

<i>Nominativo</i>	<i>Firma</i>
-------------------	--------------

R.U.P. Committente  
Comune di  
Sommariva del Bosco

**Dott. Arch. Anita PEDUSSIA**

*Rev. 01*

*Luogo e Data* **Sommariva del Bosco, 20/12/2022**

**Ente:**



## ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<b>Società Committente</b>	Comune di Sommariva del Bosco – Servizio Lavori Pubblici
<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Dott. Arch. PEDUSSIA Anita
<i>Firma</i>	
<i>Nominativo RSPP</i>	
<i>Firma</i>	
<b>Società Appaltatrice</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	
<i>Firma</i>	



## INDICE

.....	1
<b>I. PREMESSA.....</b>	<b>6</b>
I.A    FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....	6
I.B    DEFINIZIONI .....	7
OGGETTO DELL'APPALTO .....	8
<b>II. ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>9</b>
COMMITTENTE .....	9
II.A    SOCIETA' APPALTATRICE.....	10
II.B    ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE .....	11
<b>III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO.....</b>	<b>13</b>
III.A    GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	14
<b>IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....</b>	<b>15</b>
IV.A    CRITERI DI VALUTAZIONE .....	15
IV.B    VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE.....	17
IV.B.1    Principali indicazioni di carattere generale.....	17
IV.C    Interferenze e rischi.....	19
IV.C.1    Rischi principali del committente .....	19
IV.C.2    Rischi da interferenze specifiche dell'appalto .....	23
IV.C.3    Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze.....	29
<b>V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....</b>	<b>31</b>
<b>VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA .....</b>	<b>33</b>
VI.A.1    Elaborazione procedure di sicurezza .....	33
VI.A.2    Riunioni di coordinamento delle attività .....	33
VI.A.3    Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente (procedure sicurezza sedi regionali) .....	34
VI.A.4    Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente (aspetti di coordinamento e gestione rischi nel corso delle lavorazioni specifiche dell'appalto) .....	34
VI.A.5    Isolamento, delimitazione, interdizione lavoro .....	35
<b>VII. ALLEGATI .....</b>	<b>36</b>
VII.A    VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO .....	36
VII.A    Check– list verifica idoneità professionali .....	38
VII.B    DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO .....	39



## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

VII.B.1	Elenco sedi .....	39
VII.B.2	Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi.....	40
VII.C	SCHEDE GESTIONE INTERFERENZE .....	41
VII.C.1	Servizio di manutenzione di aree verdi .....	41



## I. PREMESSA

### I.A. FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto dal Comune di Sommariva del Bosco, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere integrato da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.



## I.B DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.



**OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
<b>Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili comunali come elencati nel C.S.A. allegato</b>	Il servizio avrà la durata di <b>anni 2 (due)</b> , con decorrenza a partire dalla stipula del contratto ovvero data di comunicazione formale da parte della Stazione appaltante dell'inizio del servizio stesso

Nei capitoli successivi verranno indicati i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto.



## II. ORGANIZZAZIONE

### COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: Comune di Sommariva del Bosco	
<i>Ragione Sociale</i>	Comune di Sommariva del Bosco Ente Pubblico territoriale
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	84
<i>Settore ATECO</i>	84.1
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppo B
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Piazza Seyssel 1 - Sommariva del Bosco
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro - Segretariato generale</i>	Dott. Arch. PEDUSSIA Anita
<i>RSPP</i>	Dott. BRAMBATI Alessandro
<i>Medico Competente</i>	Dott. GHIBAUDO Valerio

### II.A SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della ditta appaltatrice::

DITTA APPALTATRICE		
<i>Ragione Sociale</i>		
<i>Sede legale</i>		
<i>Recapiti (tel)</i>		
<i>C.F.</i>		
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO		
<i>Organizzazione sicurezza aziendale</i>	Datore di Lavoro	
	RSPP	
	RLS	
	Medico Competente	



## II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso nelle sedi regionali è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

Con la consegna definitiva degli immobili/terreni oggetto delle attività in appalto si procederà alla riunione di coordinamento ai fini della sicurezza.

L'appaltatore deve fornire al Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto, qualora non vi avesse già provveduto:

- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose se presenti;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza;
- Estratto del DVR.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il Direttore Lavori/Direttore Esecutore del Contratto.



L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

Nell'ambito delle misure per la protezione dal rischio di contagio da Coronavirus COVID-2019, si rammentano, all'appaltatore e ai dipendenti, le seguenti prescrizioni comportamentali da osservare nel caso di ingresso presso le sedi regionali oggetto d'appalto:

- evitare assembramenti in prossimità dell'ingresso mantenendo la distanza precauzionale di 1 m dalla persona che precede;
- entrato nella hall, sanificare le mani con il dosatore posto in prossimità della portineria ;
- durante le attività, prestare attenzione alle regole comportamentali presenti nelle differenti aree dell'Ente;
- operare garantendo la distanza di sicurezza di 1 m;
- utilizzare esclusivamente i servizi igienici destinati ai fornitori esterni e appositamente individuati da adeguata cartellonistica;
- indossare la mascherina, se prevista da normativa di legge e/o dal proprio datore di lavoro, data in dotazione dalla propria azienda;
- nel caso si rendesse necessario cambiare mascherina e/o guanti usa e getta, è necessario conferirli nei cestini dedicati e individuati da apposita cartellonistica;

### III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto. In particolare l'appalto che ha per oggetto **"SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEGLI IMMOBILI COMUNALI"** prevede tutte quelle attività necessarie per mantenere in efficienza e garantire il decoro e l'igiene delle aree verdi.



### III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso la Sede del Comune di Sommariva del Bosco interessate dai servizi in appalto è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto anche nelle aree non presidiate da personale qualificato del Comune di Sommariva del Bosco. In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare, dove previsto, il Coordinatore della squadra di emergenza che attiverà la procedura di emergenza.

	<b>INCENDIO:</b> Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al Coordinatore della squadra di emergenza.
	<b>PRIMO SOCCORSO:</b> In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al Coordinatore della squadra di emergenza.
	<b>ORDINE DI EVACUAZIONE:</b> In caso di segnale di evacuazione (acustico continuo/bitonale) evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte degli addetti delle squadre di emergenza.



## IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

### IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente di e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

$R$  (Rischio) =  $P$  (Probabilità) x  $D$  (Danno), dove:

#### Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

#### Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili .	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale . Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4



Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)				
		4	3	2	1	
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16	
	3	3	6	9	12	
	2	2	4	6	8	
	1	1	2	3	4	
		1	2	3	4	Valori Danno (D)

dove:

- R > 8** Azioni di coordinamento indilazionabili.
- 4 <= R <= 8** Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.
- 2 <= R <= 3** Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo.  
Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.
- R = 1** Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.  
Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.



## IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

### IV.B.1

### *Principali indicazioni di carattere generale*

<b>Attività svolta presso i siti dell'Ente</b>	Vengono svolte principalmente attività e servizi amministrativi dedicati allo svolgimento delle funzioni preposte all'Ente.
<b>Attività di supporto</b>	Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.
<b>Comunicazioni di accesso e controllo</b>	Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con il Direttore lavori/Direttore Esecutore del Servizio. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
<b>Servizi igienici</b>	I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale.
<b>Pronto soccorso</b>	Tutte le aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da D.M. 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.
<b>Allarme incendio Evacuazione</b>	In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.
<b>Rifiuti</b>	Non si possono abbandonare i rifiuti e non si può usufruire dei cassonetti e/o aree di stoccaggio dell'Ente. I rifiuti prodotti ed i materiali non più utilizzabili di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso.
<b>Viabilità e sosta</b>	La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e gli eventuali regolamenti adottati. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. All'interno dei cortili interni carrabili degli edifici la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta dei mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede.



Si ricorda che il D.Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori del rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- **informare** immediatamente il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore;
- **verificare** le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.

È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.

Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

All'interno di tutte le strutture è fatto assoluto divieto di fumare.

Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno degli edifici per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.

Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al Direttore lavori/Direttore Esecutore del Servizio.

Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme C.E.I. in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.

Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.



## IV.C Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come "interferenti", ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

Movimentazione manuale dei carichi	Rischio di urti e schiacciamenti	Rischio di incendio
Attrezzature di lavoro	Rischio connesso all'uso di automezzi	Rischio connesso alla gestione di emergenze
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	Caduta materiali dall'alto	Carico e scarico materiale
Rischio elettrico	Rischio rumore	Rischio chimico/polveri

### IV.C.1 *Rischi principali del committente*

All'interno degli edifici oggetto dell'appalto vengono svolte principalmente attività "intellettuali" caratterizzate da attività amministrative e gestione del personale e attività di archiviazione. In particolare si evidenziano le seguenti attività continuative:

**GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE**  
**E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)**

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					R=PX (RISCHIO=PROBABILITÀ X DANNO)	P	D	
<b>Uffici</b>	Attività amministrativa.	Traslochi e movimentazione uffici	Saltuario	Movimentazione e deposito di carichi.	1	2	2	Effettuare il montaggio arredi in aree distinte. Segnalare le zone di transito mezzi.
		Pulizie locali (uffici, aree comuni, servizi igienici ecc)	Settimanale	Rischio scivolamento Rischio inalazione prodotti chimici	2	2	4	Segnalare le zone interessate dalle operazioni di pulizia; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature

**GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE  
E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO** (D.Lgs. n.81/2008)

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					R=PxD (RISCHIO=PROBABILITÀ X DANNO)	P	D	
<b>Uffici e locali tecnici</b>	Attività amministrativa	Fornitura e manutenzione apparati di rete e telefonici ed attrezzature informatiche	Saltuario	Movimentazione materiali Interventi su impianti elettrici e locali tecnici	2	2	4	Concordare gli interventi su impianti e locali tecnici tramite informazione degli uffici regionali competenti
<b>Archivi</b>	Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative	Deposito di materiale e movimentazione carichi.	Settimanale	Rischio incendio	2	3	6	Tenere chiuse le porte di compartimentazione degli archivi. Non ingombrare le vie di esodo
<b>Area cortile</b>	Accesso automezzi di servizio (manutenzioni, fornitori, ecc.)	Transito automezzi	Quotidiano	Rischio interferenza tra automezzi in movimento e personale. Ingombro vie di	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza. Rispettare le disposizioni anche in caso di emergenza

**GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE  
E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)**

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PX (RISCHIO=PROBABILITÀ X DANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
	Parcheggio auto			esodo				
<b>Locali tecnici Copertura</b>	Accesso manutentori reti radio e antenne, impianti di climatizzazione	Interventi manutenzione su apparati /impianti	Periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	2	4	Regolamentare gli accessi e effettuare controllo tramite servizio di portierato laddove esiste

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

### IV.C.2

### *Rischi da interferenze specifiche dell'appalto*

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni" oggetto dell'appalto:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
<b>Affollamento</b>	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.
<b>Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi</b>	Movimentazione materiali: per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi. L'attività deve essere svolta prestando attenzione al personale presente, ovvero provvedendo a delimitare adeguatamente l'area di lavoro o il percorso.
<b>Rischio incendio</b>	Dovuto alla movimentazione e/o stoccaggio materiale in prossimità di apparecchiature elettriche e fonti di calore.
<b>Rischi dovuti a inciampo</b>	Negli ambienti di lavoro è possibile che si creino situazioni di rischio da inciampo dovute ad altre lavorazioni in contemporanea alle attività specifiche dell'appalto. Evitare di intralciare le vie di fuga e di utilizzare prolunghe non opportunamente segregate.
<b>Rischio connesso all'uso di automezzi, carico e scarico materiali</b>	Nei cortili interni carrabili, è obbligatorio rispettare le indicazioni presenti e mantenere una velocità a passo d'uomo. Le attività di carico/scarico vanno concordate e definite con i referenti del Settore Tecnici interessata al fine di evitare interferenze con le normali attività istituzionali della sede e con altre eventuali lavorazioni in corso.
<b>Cadute a livello, caduta materiale dall'alto</b>	Gli ambienti di lavoro sono diversificati per caratteristiche edilizie/architettoniche/strutturali. E' obbligatorio prendere visione dell'informativa dei rischi di ogni sede oggetto di intervento al fine di conoscere eventuali fonti di rischio presenti. Sono vietati gli allestimenti temporanei di depositi attrezzature e materiale. Nel caso si rendano necessarie lavorazioni in altezza è necessario utilizzare attrezzature/utensili vincolati e vietare l'accesso all'area di lavoro di personale dell'Ente, ovvero delimitare adeguatamente l'area di lavoro.
<b>Rischio elettrico</b>	Le attività svolte possono richiedere utilizzo di attrezzature elettriche. Tali attività devono essere

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

	svolte concordando con i referenti del Settore Tecnico le aree di utenza disponibili.
<b>Rischio rumore</b>	Se si rendono necessarie lavorazioni rumorose è necessario concordare le modalità di intervento con i referenti del Settore Tecnico al fine di limitare quanto più possibile le interferenze con le normali attività di ufficio. Le lavorazioni caratterizzate dal superamento degli 80 dB devono essere effettuate al di fuori degli orari di apertura degli uffici.
<b>Rischio proiezione</b>	Durante le operazioni di manutenzione delle aree verdi possono essere utilizzate apparecchiature da taglio. Evitare preventivamente di procedere al taglio in presenza di passanti al fine di evitare che la proiezione possibile di oggetti urti accidentalmente il personale e i visitatori presenti.
<b>Rischio connesso alla gestione emergenza</b>	E' necessario prendere visione del piano di emergenza delle sedi. In caso si rilevasse una emergenza, anche solo potenziale, è obbligatorio avvisare la squadra di emergenza della sede. In generale non lasciare mai materiale/attrezzature in prossimità delle vie di fuga.

Alla luce di quanto finora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (PxD)	misure di prevenzione da adottare
<b>da affollamento (presenza di persone)</b>	Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.
<b>da urti, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro</b>	Movimentazione materiale	<p>Relativamente alle aree esterne è da prevedere idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione.</p> <p>Relativamente alle aree interne sono previste regole comportamentali relativamente alla corretta movimentazione del materiale, gestione degli spazi di lavoro e delle vie di emergenza. Ogni lavorazione va concordata i referenti del Settore Tecnico.</p> <p>Devono, per quanto possibile, essere evitati interventi in presenza di personale dell' Ente.</p>	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	<p>Nella movimentazione esterna rispettare la segnaletica di circolazione, attenersi rigorosamente alle norme del codice della strada, procedere a basse velocità. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione.</p> <p>Segregare opportunamente le aree di lavoro.</p>

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (PxD)	misure di prevenzione da adottare
<b>da movimentazioni e manuale dei carichi</b>	Operazioni di carico e scarico materiali	Operazioni di carico e scarico in zone segnalate.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.  Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata.
<b>da incendio</b>	Uso improprio degli impianti elettrici <hr/> Inidoneo stoccaggio rifiuti	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza.  Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti e/o materiali.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.  Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture regionali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate.
<b>da inciampo</b>	Presenza di ostacoli (cavi) <hr/> Inidoneo deposito di materiale	Istruzione alle ditte operanti nelle attività di movimentazione e pulizia di dotarsi di adeguata cartellonistica di sicurezza	Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Eliminare gli ostacoli; apporre segnaletica mobile (ostacoli)  .
<b>da automezzi e carico/scarico</b>	Necessità di accesso con mezzi aziendali	Gli accessi alle sedi devono essere preventivamente	Azioni di coordinamento da valutare in fase di	E' rigorosamente vietato accedere con i propri mezzi

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (PxD)	misure di prevenzione da adottare
<b>materiali</b>	alle aree sedi lavoro. ingombranti	concordati e autorizzati.	programmazione.	nelle sedi se non autorizzati. Rispettare i limiti di velocità e non stazionare mai nelle aree di accesso con il rischio di intralciare i mezzi di soccorso. Le aree di carico e scarico vanno correttamente individuate e segregate vietando l'accesso alle persone non autorizzate.
	Necessità di carico/scarico materiali.	Le aree di carico/scarico devono essere correttamente individuate e segregate.		
<b>da cadute a livello, cadute materiale dall'alto</b>	Lavorazioni in altezza, temporanei ostacoli.	Le lavorazioni devono essere opportunamente segregate e coordinate preventivamente i referenti del Settore Tecnico	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.  Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	E' rigorosamente vietato operare in altezza in presenza di personale dell'Ente. Segregare le aree con opportuna segnaletica e delimitazioni. Utilizzare sempre attrezzature/utensili vincolati se necessari.
<b>da rischio elettrico</b>	Uso improprio impianti elettrici	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.  Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Le apparecchiature utilizzate dovranno essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici.

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (PxD)	misure di prevenzione da adottare
				Evitare quanto possibile allacciamenti provvisori. L' utilizzo degli impianti dell' Ente dovrà essere preventivamente concordato i referenti del Settore Tecnico
<b>da rumore</b>	Uso di attrezzature di lavoro	Le lavorazioni devono essere preventivamente concordate.  Nel caso di superamento degli 80dB svolgere le attività al di fuori dell'orario di lavoro dell'Ente.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.  Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento	Le attrezzature utilizzate devono essere in possesso dei requisiti normativi cogenti di certificazione. Le lavorazioni vanno svolte tenendo conto delle attività in corso nell'Ente evitando il più possibile di interferire con le stesse.
<b>da proiezione</b>	Uso di attrezzature di lavoro	Le lavorazioni devono essere preventivamente concordate.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.  Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento	Le attrezzature utilizzate devono essere in possesso dei requisiti normativi cogenti di certificazione. Le lavorazioni vanno svolte tenendo conto delle attività in corso nell'Ente evitando il più possibile di interferire con le stesse. Concordare preventivamente gli interventi al fine di evitare l'introduzione di fonti di pericolo per

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (PxD)	misure di prevenzione da adottare
				il personale e i visitatori.

### IV.C.3 *Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze*

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono inoltre definite misure aggiuntive di prevenzione. In particolare:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<b>Affollamento</b>	<p>Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente;</p> <p>in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta;</p> <p>operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.</p>
<b>Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi</b>	<p>Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico;</p> <p>nella movimentazione di materiali osservare le vie di circolazione;</p> <p>porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco;</p> <p>i carrelli eventualmente utilizzati dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.</p>
<b>Cadute dall'alto</b>	<p>Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.</p>
<b>Uso automezzi e operazioni di carico/scarico</b>	<p>Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori;</p> <p>l'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico, se esistenti, ovvero da non creare intralci</p>

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;
<b>Rischio elettrico</b>	E' vietato utilizzare le utenze elettriche regionali salvo autorizzazione.
<b>Rischio Incendio</b>	Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile);  rispetto delle procedure di emergenza incendio della sede
<b>Rischio macchine</b>	Prestare attenzione durante le operazioni di scarico e carico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;  utilizzare macchinari omologati e dotati di tutte le certificazioni indicanti il rispetto delle norme vigenti;  tutto il personale dovrà essere formato ed informato, a cura del proprio Datore di Lavoro, sui rischi connessi all' utilizzo delle macchine/attrezzature e sui danni che potrebbero provocare a terzi
<b>Rischio chimico</b>	Evitare durante le fasi di utilizzo di prodotti per nebulizzare di irrorare il prodotto in aria, valutando anche le condizioni del vento;  avisare sempre verbalmente il personale in transito durante le operazioni di uso di prodotti chimici irrorati, anche con cartellonistica specifica;  evitare di lasciare prodotti chimici incustoditi; dopo eventuali operazioni di concimazione evitare di lasciare i prodotti in aree ove terzi possono venirci a contatto;  attenersi alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza.

### V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro e i rischi presenti;
- definire in linea generale le misure di riduzione delle interferenze;

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento firmato tra le parti**.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi ai referenti del Settore Tecnico ogni necessità inerente ai lavori appaltati e al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI.

Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportino modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

Qualora in corso d'opera le attività previste dall'appalto dovessero subire delle modifiche e rientrare nell'ambito dei cantieri temporanei o mobili sarà cura del Committente tener conto degli obblighi previsti dal titolo IV del d.lgs 81/08. Il presente DUVRI non sostituisce in alcun modo gli obblighi, dove previsto, di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

### VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA

Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza relativamente all'appalto oggetto del presente DUVRI, le seguenti voci:

#### VI.A.1 *Elaborazione procedure di sicurezza*

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico qualificato	Ore	1	50,00	50,00
<b>Totale</b>				<b>50,00</b>

#### VI.A.2 *Riunioni di coordinamento delle attività*

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico referente appaltatore	Ore	1	50	50,00
RSPP Appaltatore o altro soggetto individuato	Ore	1	50	50,00
Ore segreteria per verbalizzazione	Ore	1	30	30,00
<b>Totale</b>				<b>130</b>

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

### *VI.A.3 Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente (procedure sicurezza sedi regionali)*

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Docente	Ore	-	50	-
Ore di retribuzione operatore	Ore	-	30	-
Materiale didattico	Numero	-	5	-
Ore segreteria	Ore	-	30	-
<b>Totale</b>				-

### *VI.A.4 Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente (aspetti di coordinamento e gestione rischi nel corso delle lavorazioni specifiche dell'appalto)*

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Unitario (€.)
Docente	Ore	-	50	-
Ore di retribuzione operatore	Ore	-	30	-
Materiale didattico	Numero	-	5	-
Ore segreteria	Ore	-	30	-
<b>Totale</b>				-

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

## VI.A.5

*Isolamento, delimitazione, interdizione lavoro*

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera.	metro	200	0,36	72,00
Fornitura e posa in opera di segnali di pericolo/obbligo/di vieto secondo la casistica al momento verificabile	cad	5	11,03	55,15
Segnalazione con movieri provvisti di dispositivi di segnalazione (palette) telefono ricetrasmittente, dotazioni individuali. Segnalazione di lavoro effettuati da movieri con bandierine o palette segnaletiche.	ore	8	24,00	192,00
<b>Totale</b>				<b>319,15</b>

In relazione alla quantificazione dei **costi derivanti dalla gestione delle interferenze** specifici dell'appalto "Servizio di manutenzione del verde degli immobili regionali" viene quantificato un **importo pari a €499,15 approssimabile a €500,00.**

referimento a prezzario Regione Piemonte

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

### VII. ALLEGATI

#### VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

SCHEMA - verbale che sarà redatto successivamente alla riunione di coordinamento.

In data \_\_\_\_\_ ,

alle ore \_\_\_\_\_ ,

in applicazione dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si è svolta la riunione di coordinamento per le attività di gestione e coordinamento relative al Contratto di appalto **"Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili comunali"**

Presenti:

COMMITTENTE	NOMINATIVI	RUOLO
Comune di Sommariva del Bosco		
IMPRESA APPALTATRICE	NOMINATIVI	RUOLO

Finalità dell'incontro:

- informazioni sui rischi specifici presso i luoghi di lavoro e consegna informativa sui rischi e gestione delle emergenze delle sedi oggetto di appalto;
- analisi ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- coordinamento tra datori di lavoro sull'applicazione e pianificazione delle misure di prevenzione adottate o da adottare;
- cooperazioni tra i datori di lavoro sull'informazione ai lavoratori delle procedure di prevenzione adottate o da adottare;
- illustrazione del piano di emergenza aziendale.

Il **Committente** attuerà ulteriori iniziative di coordinamento e cooperazione rispetto a quelle definite nel presente DUVRI in caso di modifica delle condizioni sopra esposte, contattando in modo immediato il referente della ditta appaltatrice per un nuovo incontro.

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

La ditta appaltatrice si impegna a:

- verificare il rispetto da parte dei propri lavoratori delle misure di prevenzione e protezione previste;
- segnalare al referente del committente eventuali carenze o anomalie in materia di sicurezza ed igiene del lavoro riscontrate durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
- proporre al committente eventuali modifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro che risultino migliorative per l'espletamento delle attività di loro competenza;
- utilizzare idoneo personale qualificato, informato, formato ed addestrato per le lavorazioni oggetto dell'appalto;
- utilizzare solo ed esclusivamente proprie attrezzature/macchinari/utensili;
- mantenere aggiornata tutta la documentazione costituente la qualifica tecnico-professionale, come da richiesta del committente.

Letto, firmato e sottoscritto

Sommariva del Bosco, .....

	Cognome Nome	Firma
<b>Comune di Sommariva del Bosco</b>		
<b>Ditta appaltatrice</b>		

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

### I.A Check-list verifica idoneità professionali

Check-list da utilizzare al fine di controllare la documentazione necessaria alla verifica dei requisiti tecnico-professionale dell'appaltatore. La sua compilazione non è obbligatoria se la documentazione viene già raccolta dall'Ente amministrativo.

<b>CHECK-LIST PER VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI/SUBAPPALTATRICI</b>				
	<b>DENOMINAZIONE</b>			
<b>AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>APPALTO</b>				
<b>DITTA APPALTATRICE/SUBAPP.</b>				
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<b>PRESENZA</b>	<b>VALIDITA'</b>	<b>Data documento</b>	<b>Scadenza documento</b>
	<b>SI/NO</b>	<b>SI/NO</b>		
Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto				
Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs. 81/08				
Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08				

# GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

## VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

### *VII.B.1 Elenco sedi*

vedi Allegato "Elenco sedi immobili"

## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

### *VII.B.2 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi*

Fare riferimento alle planimetrie di evacuazione presenti presso le strutture e alla segnaletica di emergenza apposta lungo le vie di fuga. Al momento della riunione di coordinamento sarà consegnata l'informativa dei rischi per la sede oggetto dell'appalto e procedure estratte dal "piano di emergenza", verrà inoltre consegnata l'informativa COVID-19 con le regole comportamentali destinate ai fornitori che operano presso le sedi regionali.

**GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE  
E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO** (D.Lgs. n.81/2008)

**VII.CSCHEDE GESTIONE INTERFERENZE**

*VII.C.1 Servizio di manutenzione di aree verdi degli immobili regionali*

ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL REGIONE PIEMONTE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ REGIONE PIEMONTE E ATTIVITÀ APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
				P	D	R	
Accesso con automezzi; Carico e scarico materiale	Aree esterne	passaggio personale; movimentazione materiali	Rischi di intralcio di mezzi	2	2	4	<p>Segnalare preventivamente al Comune di Sommariva del Bosco la necessità di accedere con mezzi; rispettare le indicazioni e gli orari definiti da Regione Piemonte procedere a passo d'uomo. Per interventi da eseguirsi con impiego di macchine operatrici l'Appaltatore deve porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione del mezzo.</p> <p>Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, deve essere aiutato da un secondo operatore..</p> <p>L'area di intervento deve essere interdetta al transito di persone e altri mezzi, indicando i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi</p>

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE  
**E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO** (D.Lgs. n.81/2008)

			Rischi di investimento pedoni	1	4	4	
Utilizzo di attrezzature elettriche, dotate di cavi	Aree esterne	Passaggio personale; movimentazione materiale; attività istituzionali	Rischio di scivolamento e caduta a livello	2	3	6	In caso di attività che necessitano lo stendimento di cavi, operare al di fuori dell'orario di lavoro o delimitando l'area interessata mediante opportuna segnaletica.
			Rischio elettrico	1	3	3	Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.
			Rischio di esposizione a rumore	2	2	4	Svolgere le attività che prevedono l'utilizzo di attrezzature rumorose in orari concordati con il Comune di Sommariva del Bosco.

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE  
**E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)**

Trasporto di rifiuti	Aree esterne	Passaggio personale; movimentazione materiali		2	2	4	Non accatastare rifiuti e sacchi lungo percorsi di esodo. Depositare i sacchi e i cassonetti nei luoghi e negli orari concordati con il Comune di Sommariva del Bosco.
Presenza di personale ed operatori durante le attività	Percorsi di emergenza		Rischi connessi alla gestione delle emergenze	1	3	3	Attenersi alle procedure del piano di emergenza di Regione Piemonte; in caso di attività che rendono inagibile alcuni percorsi di emergenza valutare con il Comune di Sommariva del Bosco percorsi di esodo alternativi e installare adeguata segnaletica. Delimitare e segnalare le aree di intervento.

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE  
**E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO** (D.Lgs. n.81/2008)

<p>Manutenzione aree verdi</p>	<p>Aree esterne</p>	<p>Passaggio personale; movimentazione materiale</p>	<p>Urti, colpi, impatti, inciampo, scivolamenti, polveri, schegge, cadute dall'alto di materiale</p>	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>4</p>	<p>Tutti gli interventi vanno realizzati accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. Tenere conto, in particolare, delle distanze di sicurezza tali da impedire l'investimento di persone con materiale proveniente dall'attività di manutenzione del verde. In caso contrario è necessario predisporre delimitazioni e segregazioni delle aree di lavoro, con relativa segnaletica informativa fino al ripristino delle adeguate condizioni di sicurezza. Tutti gli ostacoli devono essere visibili. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti per renderli visibili a distanza all'interno dell'area di lavoro. Le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite.</p>
--------------------------------	---------------------	--	--	----------	----------	----------	---